

# FINE GIORNATA

È LA RUBRICA CON LA QUALE IL SEGRETARIO GENERALE DIRPUBBLICA COLLOQUIA PERIODICAMENTE CON I COLLEGGHI E I SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO, CHE HANNO RITENUTO D'ISCRIVERSI ALLA SUA "MAILING-LIST" PERSONALE, RACCONTANDO E COMMENTANDO FATTI E NOVITÀ RACCOLTI NELL'ARCO DI UN DETERMINATO PERIODO O, APPUNTO, A ..... "FINE GIORNATA".

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO 2018

*Ferragosto*



*Carissimi,*

osservate attentamente questa immagine, è l'altorilievo collocato sopra la Porta della Carta del Palazzo Ducale di Venezia, l'antica Sede del Governo della Serenissima. Ebbene qui è tuttora

rappresenta la massima autorità politica (il Doge) inginocchiata di fronte al Leone marciano che, con il libro aperto, è ritenuto il simbolo della sovranità dello Stato.

**Il vero cambiamento** sarebbe realizzato, quindi, da una politica che si preoccupasse di consolidare un Ordinamento superiore a se stessa; da quella politica socratica<sup>1</sup> che

---

<sup>1</sup> Socrate è stato condannato a morte ingiustamente, pertanto il fido Critone organizza la fuga, ma le leggi in persona consigliano al grande filosofo di rispettare l'ingiusta sentenza: "...Sicché se tu ora muori, muori ingiuriato, non da noi leggi, ma sí dagli uomini; ma se tu fuggi, pagando così vergognosamente ingiuria con ingiuria, male con male, i patti e gli accordi da te fermati con noi rompendo, e chi meno si convenia offendendo, cioè, te medesimo, e amici, e patria, e noi; noi

non temesse il ritorcersi contro di una P.A., autonoma, forte e autorevole.

Il cosiddetto "Spoils-System" è di segno contrario a tutto questo e chi lo adotta non rappresenta il cambiamento, ma il consolidamento di un sistema che ha depotenziato e fatto regredire il nostro Paese. Il significato del termine, poi, è una vera oscenità, tradotto significa "spartizione delle spoglie"; chi lo adotta, infatti, si ritiene, non un Doge, ma un Duce al di fuori e al di sopra dell'Ordinamento. "La cosa buffa" è che, con questo sistema, allo "spoilizzato", che magari meriterebbe un'inchiesta amministrativa per aver mal gestito e/o essersi reso responsabile di gravi violazioni, viene concesso l'onore delle armi e forse anche un ricco incarico di consolazione. Noi di DIRPUBBLICA, già il 10 giugno 2014, dalla Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale di Piazza di Montecitorio a Roma, avevamo indicato la soluzione nella terza delle otto mosse necessarie per **cambiare la P.A.**: la costituzione di un organo di autogoverno della dirigenza pubblica "deputato non solo a **contenere entro giusti limiti i poteri di scelta delle autorità politiche**, ma anche a svolgere funzioni supreme sulla valutazione dell'attività dirigenziale, sulla disciplina e la gestione della mobilità"<sup>2</sup>. Parole al vento o ruggiti nel deserto che prima o poi qualcuno raccoglierà.

Fatto sta che l'Italia crolla e continua a crollare sotto i colpi dell'opportunismo politico, della malafede e della corruzione degli Amministratori, dell'illegalità generalizzata delle Istituzioni, dell'incompetenza, delle omissioni e del disinteresse universalizzati, ma nessuno riesce a intravedere la causa di tutto ciò: la castrazione dei pubblici uffici portata a termine dalle privatizzazioni diffuse, prima fra tutte quella del rapporto di pubblico impiego, e dalla nascita delle Agenzie (fiscali e non che siano). **Cambiare**, allora, significa superare l'eresia di considerare privato il pubblico; **cambiare significa controriformare la P.A.** perché è evidente che il crack

---

*ti staremo in collera insino a tanto che tu avrai fiato; e laggiù le nostre sorelle, le leggi d'inferno, non t'accoglieranno benignamente, sapendo che ti sei provato di abbatteci e di umiliare quanto potevi..." (dal Critone di Platone).*

<sup>2</sup> [http://www.dirpubblica.it/public/allegati/1354/20140609\\_Barra.pdf](http://www.dirpubblica.it/public/allegati/1354/20140609_Barra.pdf)

delle Banche<sup>3</sup>; le cause e gli effetti di terremoti, alluvioni, frane e valanghe; la babele dell'immigrazione<sup>4</sup>; il proliferare del caporalato e della schiavitù<sup>5</sup>; il crollo dei ponti (e fra poco dei palazzi) non sono altro che i frutti del falso mito di "privato è bello". Un falso mito che ha prodotto oramai centinaia di vittime innocenti! Io temo che sullo stato del ponte Morandi di Genova ci siano, in qualche cassetto, le relazioni accantonate di diligenti funzionari pubblici che davano l'allarme; temo, altresì, che qualcuno di loro possa aver subito delle conseguenze e delle ritorsioni per aver compiuto il proprio dovere. Esattamente come sta accadendo a tanti Colleghi, perseguitati per aver denunciato disfunzioni e illeciti, per questo ingiustamente puniti e licenziati<sup>6</sup>. Vi anticipo che DIRPUBBLICA anche su questo avvierà degli accertamenti con il solo scopo di **cambiare davvero** questo stato mortale di gestione della cosa pubblica che si ritorce contro tutta la Nazione.

Fra breve tempo, DIRPUBBLICA tornerà in Corte Costituzionale<sup>7</sup>, per la quarta volta<sup>8</sup>, per la questione delle POT alle Dogane, ma gli osservatori sostengono che ci saranno altri rinvii a catena (POT alle Entrate, POER alle Dogane e alle Entrate; metamorfosi Equitalia). Poi ci sono tutte le altre innumerevoli questioni, dal caso Giacchetti di antisindacalità, agli incarichi dirigenziali illegittimi nel Ministero del Lavoro e nell'INPS ai danni degli idonei

---

<sup>3</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=1177>

<sup>4</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3879>

<sup>5</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3889>

<sup>6</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3881>

<sup>7</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3884>

<sup>8</sup> Le sentenze nn. 1/1999 e 194/2002 della Corte Costituzionale con le quali sono state dichiarate costituzionalmente illegittime le leggi che hanno previsto i corsi di riqualificazione; la sentenza 37 del 17 marzo 2015, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato: - l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 24, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento) del GOVERNO MONTI; - l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 14, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) del GOVERNO LETTA; - l'illegittimità costituzionale dell'art 1, comma 8, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) del GOVERNO RENZI.

alla dirigenza, passando per i sistemi di valutazione del Personale pubblico. Ebbene queste sono delle ottime occasioni per valutare **lo stato del cambiamento**. Vedremo, cioè, se questo Governo cambierà modo di coltivare tutte queste cause, mirando al pubblico bene, con terzietà e Buona Amministrazione, ovvero se persevererà nel comportarsi, come i predecessori, con l'ostinazione settaria e fanatica di un Crespo che non ha nulla da perdere.

Per ora, purtroppo, **l'unico cambiamento che vedo è la "flat tax"**! DIRPUBBLICA, comunque e per tutto questo, lancia il cuore oltre la barricata affinché il pubblico impiego abbia una voce nella politica italiana attraverso il Movimento DEMOS ITALIA sorto il 21/02/2013 per volontà della Segreteria Generale DIRPUBBLICA allora in carica, ratificato dal Congresso di Mogliano Veneto (TV) del 15/12/2013 e riaffermato dai Consigli Nazionali di Roma, rispettivamente del 12-13/12/2014 e del 16 e 17/12/2018 e dall'O.d.G. della Segreteria Generale del 07/07/2018<sup>9</sup>.

Vi ho scritto tutto questo dopo il Ferragosto e non prima (come avvenuto negli anni precedenti) perché non sono in festa, ma in lutto per l'immaturo scomparsa di Stefano Morzilli, un grande e intelligente compagno di vita sindacale, un elemento determinante per DIRPUBBLICA che lascia un vuoto incolmabile nel Sindacato e nella mia anima<sup>10</sup>.

Un caro saluto a tutti Voi.  
Giancarlo Barra

---

<sup>9</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3878>

<sup>10</sup> <http://www.dirpubblica.it/contents.aspx?id=3890>